



MONTICHIARI (BS) – LOCALITA' FONTANELLE

INDAGINI ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI

COMMITTENTE

*Fondazione Rosa Mistica Fontanelle
Via Rampina di San Giorgio 2
25018 Montichiari (BS)*

DIREZIONE SCIENTIFICA

*Dott.sa Cristina Longhi
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Bergamo e Brescia*

OPERATORI ARCHEOLOGICI

*Dott.ssa Anna Alice Leoni
Via Elia Capriolo, 4
25122 - Brescia*

INDICE

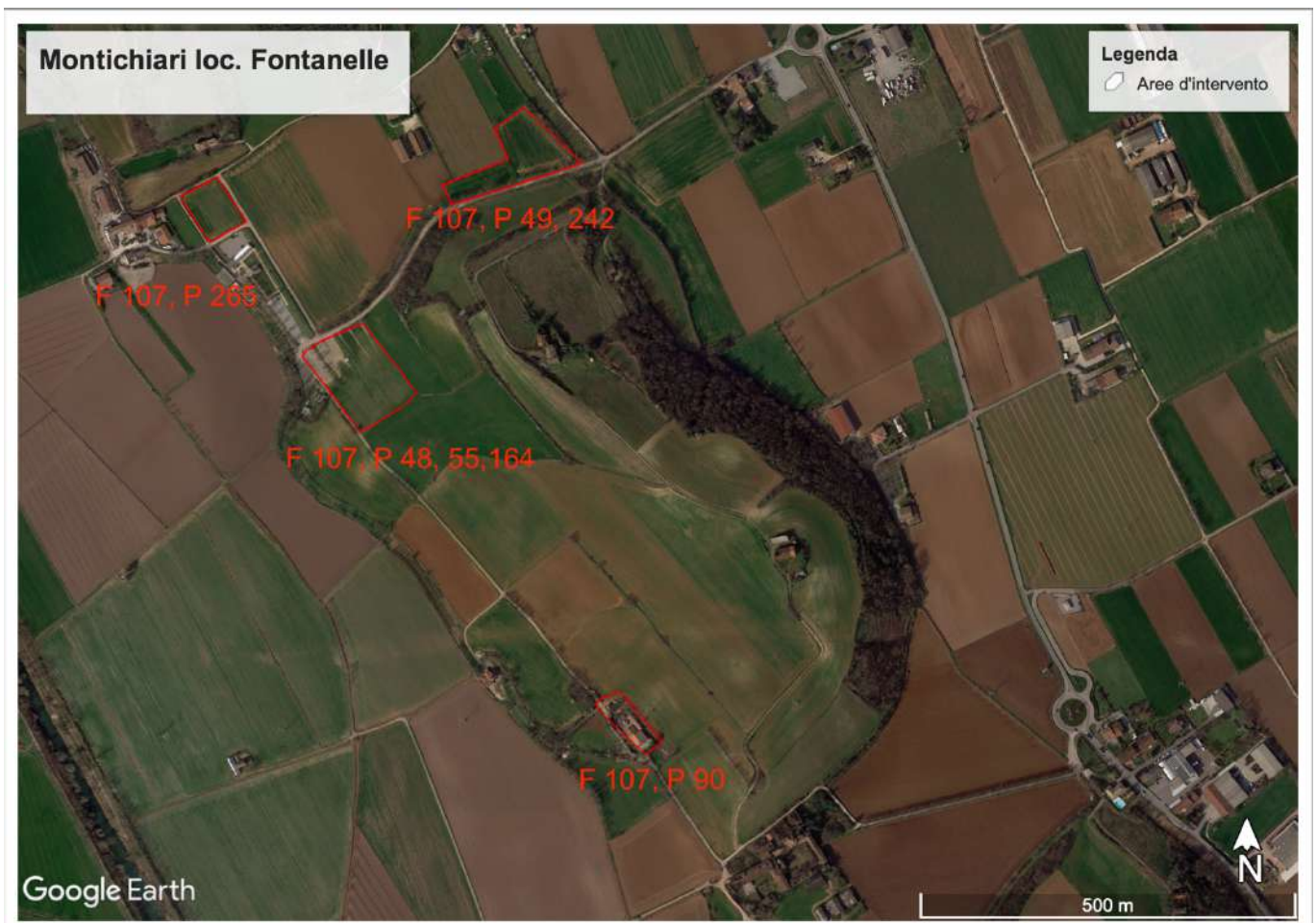
1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
2.1. EX MULINO (F 107, P 90).....	3
2.2. AREA COSTRUZIONE SANTUARIO (F 107, P 48, 164, 55).....	8
2.3. AREA CASA DEL CLERO (F 107, P 265).....	12
2.4. AREA PARCHEGGI (F 107, P 49, 242).....	17
3. CONCLUSIONI.....	22

1. PREMESSA

La seguente relazione illustra i risultati delle indagini archeologiche preliminari, condotte nel mese di ottobre 2021, a Montichiari (BS), in località Fontanelle.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia richiedeva, con nota protocollo MIC | MMIC_SABAP-BS_UO21 | 21/05/2021 | 0009123 – P e a seguito del sopralluogo effettuato dal funzionario incaricato dr.ssa Cristina Longhi, di eseguire dei sondaggi esplorativi volti a valutare la presenza di depositi archeologici, in previsione di un eventuale ampliamento delle strutture religiose del Santuario Diocesano Rosa Mistica.

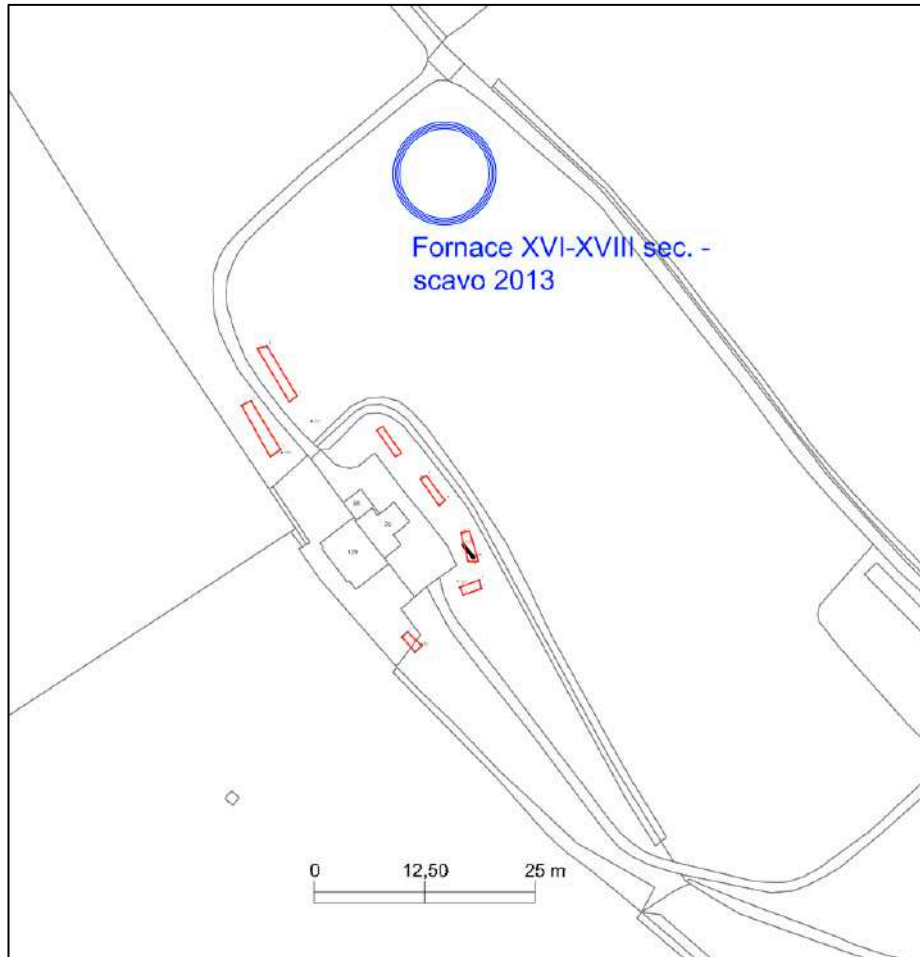
Le indagini sono state eseguite in quattro aree distinte, di seguito descritte, tutte di proprietà della Fondazione



POSIZIONAMENTO SU FOTO SATELLITARE DELLE AREE DEI SONDAGGI (FONTE GOOGLE EARTH)

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. EX MULINO (F 107, P 90)



POSIZIONAMENTO DEI SONDAGGI ESEGUITI E DEI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI

L'area d'intervento è costituita da un piccolo lotto di giardino che perimetra un mulino dismesso, trasformato in edificio residenziale

In data 8 ottobre 2021 sono state aperte 7 trincee stratigrafiche a mezzo meccanico con dimensioni di m 0,8, lunghezza compresa tra m 7 e m 2 e profondità compresa tra m 1,4 e m 2,30

SONDAGGI 1 - 2

Nei sondaggi posti a nord del mulino la sequenza stratigrafica vede la presenza del terreno sterile, costituito da argilla di colore bruno giallastro, molto compatta, a circa m 1,4 dall'attuale piano di campagna (122 m s.l.m).

Al di sopra è presente un potente riporto (m 1 circa) di terreno contenente materiale edilizio moderno, tra cui pezzi di rete metallica e materiale plastico, coperto direttamente dall'*humus*.



EDIFICIO DELL'EX MULINO

I restanti sondaggi sono stati eseguiti nell'area a giardino attorno al fabbricato.

SONDAGGI 3 – 5

Lo sterile, costituito da argilla di colore bruno giallastro, molto compatta, è individuato a circa m 1 dall'attuale piano di campagna ed è coperto da uno strato di terreno di colore bruno, con potenza di circa m 0,60, a matrice limo - argillosa, con presenza di piccoli ciottoli di origine naturale. Il deposito è poi sigillato dall'*humus*.

Nel sondaggio 3, al di sotto del terreno vegetale, si rileva la presenza di una lente di cenere e carbone con spessore di circa m 0,15, originata dalla combustione di sterpaglie.

SONDAGGI 4 – 6 – 7

In questi sondaggi il terreno sterile composto da sabbia e ghiaia fluviale è raggiunto ad una quota compresa tra m 0,4 e m 1 ed è coperto dallo strato di terreno di colore bruno, con potenza di circa, a matrice limo - argillosa, con presenza di piccoli ciottoli di origine naturale, già individuato nei restanti sondaggi. Il deposito è poi sigillato dall'*humus*.

Nei sondaggi 4 e 6 sono presenti, inoltre, delle condutture per sottoservizi.

Non si rinvennero manufatti o tracce di frequentazioni antropiche di interesse archeologico



SONDAGGIO 1: SEZ. S: È BEN VISIBILE IL RIPORTO MODERNO DA CUI FUORIESCE RETE METALLICA



SONDAGGIO 2: SEZ. SUD



SONDAGGIO 3 GENERALE DA SUD



SONDAGGIO 4: GENERALE DA N SONO VISIBILI DIVERSI SOTTOSERVIZI

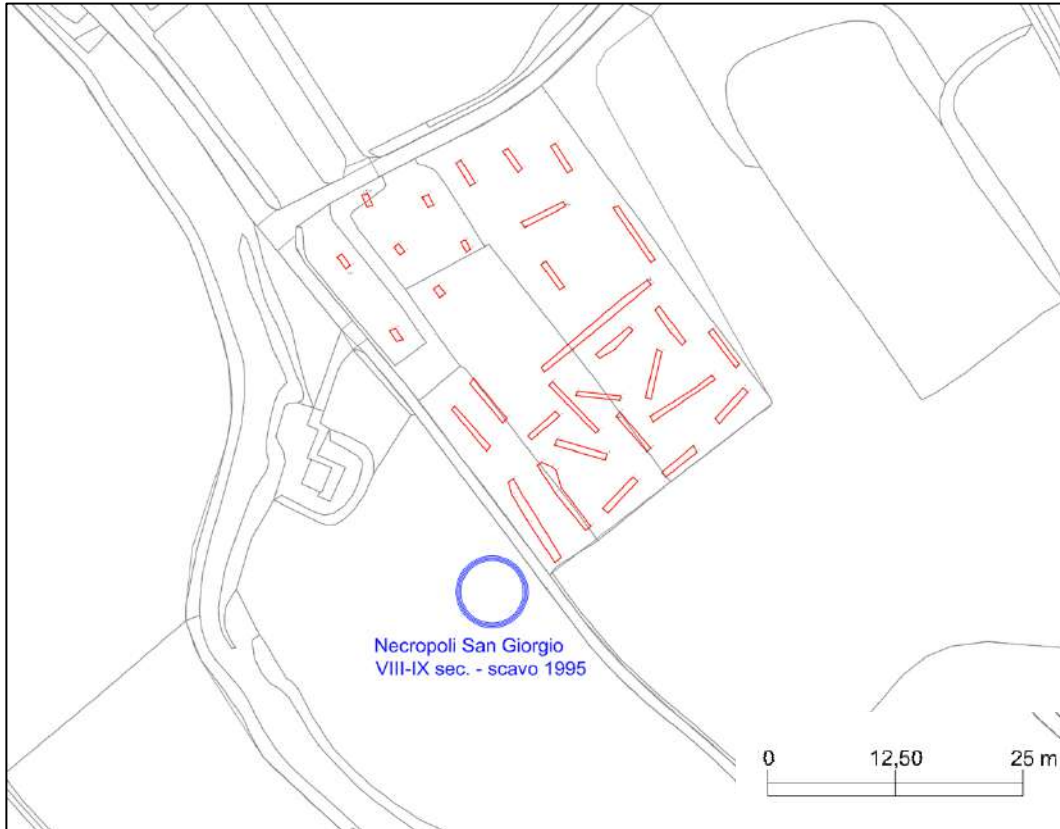


SONDAGGIO 6: GENERALE DA SUD, È PRESENTE UN SOTTOSERVIZIO



SONDAGGIO 7: SEZ. NORD

2.2. AREA COSTRUZIONE SANTUARIO (F 107, P 48, 164, 55)



POSIZIONAMENTO DEI SONDAGGI ESEGUITI E DEI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI

I mappali interessati dalle indagini sono ubicati sul declivio con pendenza da sud a nord a est della Rampina di San Giorgio e occupano un'area di circa 13.760 mq, adibita a prato stabile.

Sono state eseguite 32 trincee stratigrafiche a mezzo meccanico, variamente orientate, con larghezza di circa m 1,5 lunghezza compresa tra m 2 e m 22 e profondità compresa tra m 1 e m 2. Tutte le trincee presentano la medesima sequenza stratigrafica.

Lo sterile costituito da ghiaia a granulometria fine di colore biancastro è individuato ad una quota compresa tra m 0,30 e m 0,50 dall'attuale piano di campagna (altitudine massima 140,27 m s.l.m., minima 129,50 m s.l.m.) Talvolta si riscontra la presenza di grossi trovanti morenici.

Al di sopra è presente uno strato di terreno di colore bruno, a matrice argillosa privo di inclusi direttamente coperto dal terreno vegetale.

Non si rinvennero manufatti o tracce di frequentazioni antropiche di interesse archeologico



SONDAGGIO 4: SEZ SUD



SONDAGGIO 5: GHIAIE STERILI CONTENENTI GROSSI TROVANTI



SONDAGGIO 12: SEZ. EST



SONDAGGIO 3: SEZ SUD

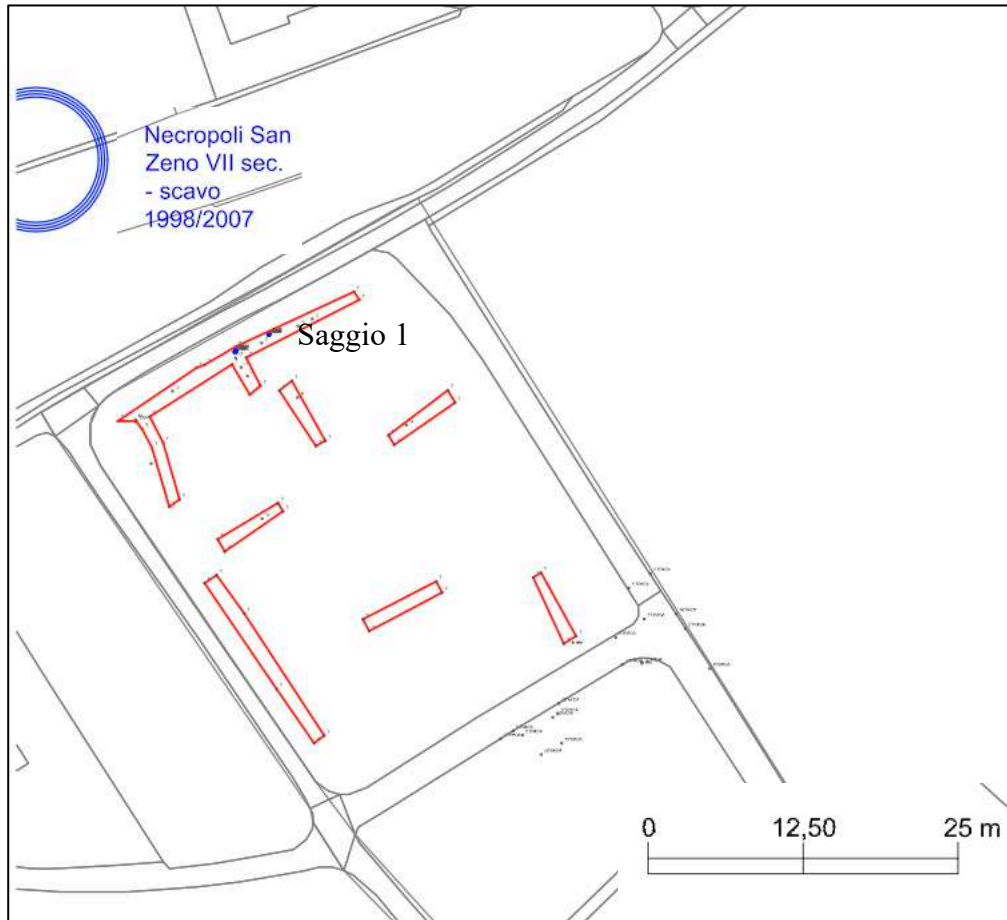


SONDAGGIO 24: SEZ. EST



GENERALE DELL'AREA A FINE SCAVO

2.3. AREA CASA DEL CLERO (F 107, P 265)



POSIZIONAMENTO DEI SONDAGGI ESEGUITI E DEI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI

Il mappale di forma rettangolare e con superficie pianeggiante pari a 4.500 mq è ubicato immediatamente a sud del sito della grande necropoli di Monte San Zeno che, indagata tra il 1998 e il 2007, ha restituito più di 300 tombe.

Sono state aperte 8 trincee stratigrafiche a mezzo meccanico, variamente orientate, con larghezza di circa m 1,5 lunghezza compresa tra m 7 e m 21 e profondità compresa tra m 1 e m 1,80.

SONDAGGIO 1

Nel SONDAGGIO 1, posizionato al limite settentrionale dell'area è stata riscontrata la presenza di un contesto archeologico di epoca preistorica.

Lo sterile (US 106, 129,40 m s.l.m.), individuato a circa m 1 dall'attuale piano di campagna, è costituito da un livello argilloso compatto, di colore bruno scuro, privo di inclusi. Al di sopra è presente uno strato (US 103) con potenza di circa m 0,15 di colore bruno giallastro contenente frustoli di carbone e frammenti di ceramica ad impasto, tra cui parte di un'olla con cordonatura orizzontale.

In US 103 si imposta una buca per palo di forma circolare (diametro m 0,20 circa; profondità m 0,15 circa) con pareti verticali e fondo leggermente concavo (US 105).

Ampliamenti verso sud del SONDAGGIO 1 mostrano come US 103 sia contenuta in una fascia di circa m 6 dal limite nord dell'area.

US 103 è coperta da uno strato limo-argilloso di colore bruno a consistenza compatta con potenza di circa m 0,50 nel quale si rinviene, fuori contesto, una lama in selce (US 102). Il deposito è poi sigillato dall'*humus*.

Nei restanti sondaggi la sequenza stratigrafica è la medesima di quella appena descritta, ad esclusione dell'assenza dello strato US 103.

Gli scarsi dati emersi, imputabili anche all'asportazione del tetto del deposito archeologico a seguito di lavorazioni antropiche, non consentono di formulare un'interpretazione sulla tipologia della frequentazione antica individuata né di fornire un'indicazione cronologica certa che, sulla base dei reperti ceramici è ascrivibile genericamente all'età del Bronzo.

Il rinvenimento della lama in selce cronologicamente anteriore all'insediamento individuato è da collegare ai rinvenimenti avvenuti su Monte San Zeno e Monte San Giorgio di industria litica di epoca Paleolitica¹



GENERALE DELL'AREA A FINE SCAVO

¹ Filli Rossi, *Carta Archeologica della Lombardia. La Provincia di Brescia*, Modena, 1991, p. 145 n. 1075, 1076



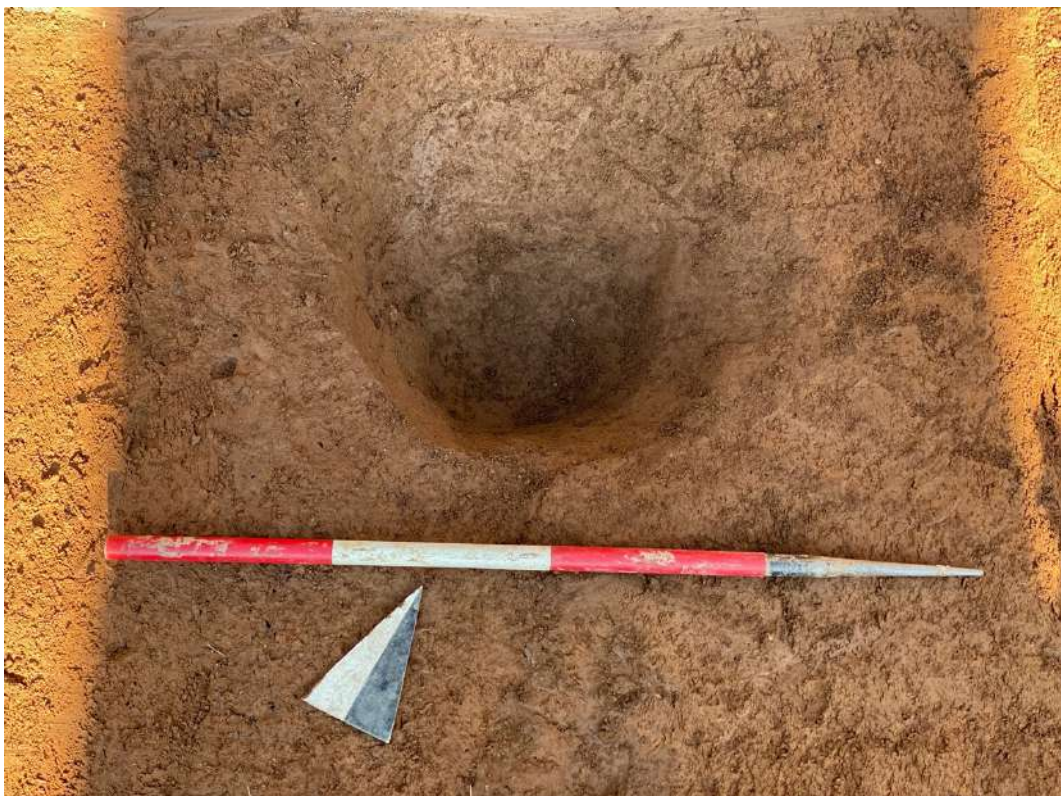
SONDAGGIO 1: REPERTO CERAMICO IN CORSO DI SCAVO



SONDAGGIO 1: US 102 INDUSTRIA LITICA



SONDAGGIO 1: SEZIONE EST



SONDAGGIO 1: US 105 BUCA PER PALO

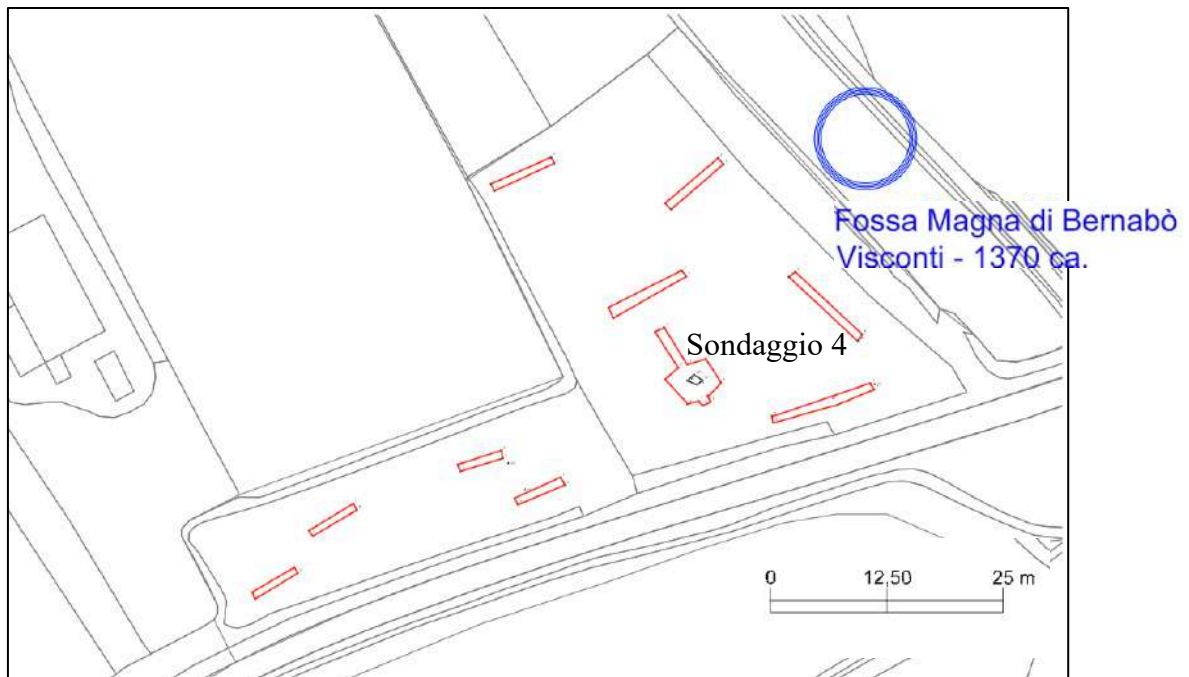


SONDAGGIO 3: GENERALE DA EST



SONDAGGIO 7: UN APPROFONDIMENTO AL DI SOTTO DI US 106 MOSTRA LA PRESENZA DELLA GHIAIA

2.4. AREA PARCHEGGI (F 107, P 49, 242)



POSIZIONAMENTO DEI SONDAGGI ESEGUITI E DEI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI

L'area è costituita da due lotti rettangolari che occupano una superficie totale di m 8.520, posti a ovest di via Fornace. I due lotti hanno fra di loro una differenza altimetrica di circa m 1 (mapp. 242 134 m s.l.m; mapp. 49 133,10 m s.l.m)

Si sono eseguite 10 trincee stratigrafiche a mezzo meccanico, variamente orientate, con larghezza di circa m 1,5, lunghezza compresa tra m 7,5 e m 10 e profondità compresa tra m 1,4 e m 3.

SONDAGGIO 4

Nel SONDAGGIO 4 ubicato a sud del mappale 49, è stata individuata una stratificazione di interesse archeologico. Per tale motivo il sondaggio è stato parzialmente ampliato aprendo una porzione di scavo di m 5x5.

A circa m 1,20 dall'attuale piano di campagna si è messa in luce una chiazza di forma sub circolare con circa m 5 di diametro visibile, costituita da carboni, concotti calce e frammenti di laterizi e tegole di epoca romana (US 3, 131,77 m s.l.m). Si recupera anche un frammento di parete di olla in ceramica comune.

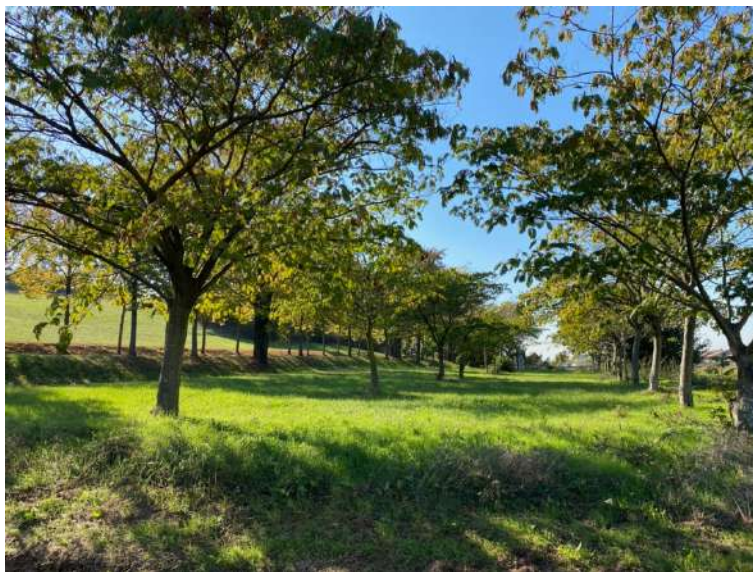
Questa è coperta da un potente riporto (m 1 circa) di terreno a matrice limo argilloso di colore bruno chiaro, compatto, contenente frustoli di carbone (US 2), direttamente coperto dal terreno vegetale (US 1)

Nei restanti sondaggi la sequenza stratigrafica vede il raggiungimento delle ghiaie sterili (US 6) ad una quota compresa tra m 0,50 e m 1,40 dal piano di campagna.

Al di sopra è presente uno strato di terreno di colore bruno, a matrice argillosa privo di inclusi (US 5) coperto dal riporto US 2 direttamente coperto dal terreno vegetale (US 1)

Alla luce dei dati raccolti non è possibile stabilire US 3 sia da interpretare come una fossa di scarico di materiale di fornace o se si tratti dei resti di una fornace di epoca romana.

Lo scavo archeologico, previsto a breve, consentirà di fornire un'interpretazione sulla funzione e la cronologia del manufatto.



GENERALE DELLE AREE DI INDAGINE: MAPP. 22 E MAPP 49



SONDAGGIO 1: SEZIONE OVEST



SONDAGGIO 2: GENERALE DA EST



SONDAGGIO 9: GENERALE DA EST



SONDAGGIO 4: US 3 PRIMA DELL'AMPLIAMENTO



SONDAGGIO 4: AMPLIAMENTO



SONDAGGIO 4: DETTAGLIO DI US 3

3. CONCLUSIONI

La campagna archeologica eseguita ha confermato come nell'area delle Fontanelle sia esistente un palinsesto di presenza antropica pluristratificato, articolato su un lungo periodo, che va dall'età preistorica all'età contemporanea.

In particolare, si è riscontrata la presenza di frequentazioni preistoriche e romane, non documentate dalle precedenti campagne archeologiche², che arricchiscono la conoscenza del sito.

La natura puntuale e a campione delle indagini svolte non esclude pertanto che, nelle porzioni di terreno non soggette a sondaggi, possano essere presenti eventuali depositi archeologici sepolti non identificati durante questo intervento.

Brescia 22 dicembre 2021

Anna Alice Leoni



² A. Breda, *Longobardi nel Bresciano*, Brescia 2007; Relazione assistenza archeologica Metanodotto Z-C LT 3, 2014, Archivio SABAP